**La pagina che non c’era 2021/2022**

**Lampedusa – Maryline Desbiolles**

**I – Vivaio 2**

**II – Maddaloni 1**

**III – Vivaio 1**

Iolanda Conte, Lemei Leo, Emilio Pellizzari VIVAIO 2

In questa pagina emerge un tema importante della natura che, come nel testo originale, ha due volti, uno benefico e un altro ostile, crudo. Qui il mare e tutto l’ambiente a esso connesso (l’isola, le falesie, gli scogli, ecc…) sembrano preparare una scena funerea, presagiscono la morte, ma allo stesso tempo, essendo l’acqua emblema del movimento, conducono la protagonista verso la consapevolezza e verso la maturazione. Questo passaggio è segnato dal brusco cambio di tempo dal presente della visione al passato dell’ultimo paragrafo, espediente di cui l’autrice Maryline Desbiolles si serve spesso. La frase “in silenzio” segna questo trapasso al contrario dalla morte alla vita, creando un effetto di pausa in un ritmo che è veloce, ma non incalzante, riuscendo a creare una dinamica di tensione nel lettore.

Chiara Angelino IC Maddaloni 1

Il testo riflette l’animo instabile e confuso della protagonista. Il tema della libertà (termine ripetuto più volte) è qui strettamente connesso a quello della ricerca della verità, della conoscenza, (campo lessicale della visione) innescata dall’arte e dalla natura. La protagonista si interroga sulle proprie emozioni in cui la paura sembra prevalere sul dolore, bloccando ogni via di sfogo. Questa continua ricerca rispetta la tendenza della protagonista del testo originale ad alternare immobilità e movimento, a percorrere una via tortuosa fatta di battute d’arresto e di scatti in avanti. Lo stile, soprattutto nella costruzione sintattica di frasi brevi marcate da una punteggiatura fitta, rispecchia l’originale nel ritmo che richiama questo procedere con un’andatura incostante, segnato da rotture (“[…] il perché lui se ne sia andato. Non riuscirò mai a spiegarmelo” dislocazione a sinistra) e da periodi più scorrevoli.

Anche i riferimenti e le citazioni culturali (Leopardi) sono un tratto caratteristico del testo originale.

Martina Calabrese, Elena Caprera, Agata Jacini VIVAIO 1

Questa pagina richiama l’atmosfera sospesa tra sogno e realtà che circonda tutta la seconda parte del testo originale. Questa scena onirica gira attorno a due cardini: i colori e l’acqua che accompagnano e definiscono i movimenti di questa danza rivelatrice e salvifica. La protagonista del testo originale, nel suo viaggio verso sé stessa, passa attraverso questi mondi immaginari, che, grazie alla sensibilità del suo animo, diventano chiavi di lettura della realtà. Anche nello stile la pagina è fedele, nelle frasi brevi e calzanti, marcate da elementi anaforici e da parallelismi che rimandano alla fluidità dello scorrere degli eventi.